

QUADRO NORMATIVO

- **L'INVALSI**

(Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione)

nasce nel 2003, con la Legge n. 53 del 28 marzo (cosiddetta riforma Moratti)

- L'INVALSI ha il compito di effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- Annualmente il Ministero emana una Direttiva in cui individua obiettivi generali delle politiche nazionali di cui l'INVALSI dovrà tener conto (n.67 del 30/07/2010) e una Circolare o Nota (n.3813 del 30/12/2010) rivolta agli U.S.R.in cui vengono sintetizzati gli specifici obiettivi di valutazione.

- La nota del MIUR n.3813 prevede che la valutazione riguarderà obbligatoriamente tutti gli studenti delle classi II e V della primaria, I e III classe della secondaria di I grado e II classe della secondaria di II grado.
- L'obbligo non è per i docenti perché:
 - è rivolto agli alunni, agli U.S.R. e all'INVALSI.
 - la valutazione è di competenza del Collegio dei Docenti (art.7 D.Lgs.297/94);
 - la somministrazione e la correzione dei risultati sono da ritenersi attività aggiuntive non previste dal CCNL;
 - le prove INVALSI debbono essere inserite nel POF elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto.
- In assenza di delibera i docenti possono legittimamente rifiutarsi di somministrare e correggere i test.
- In caso di delibera a favore delle prove è possibile rifiutarsi di somministrare i test facendo riferimento all' art.3 DPR 275/99 che prevede il riconoscimento delle diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari di insegnanti e facendolo inserire a verbale.

IL RUOLO DEI GENITORI

- I genitori devono essere informati.
- Possono diffidare il D.S. dal somministrare i test ai propri figli.
- Possono decidere di non mandare a scuola i propri figli nei giorni previsti per le prove.